

Functional requirements for authority records.

Un modello concettuale Panoramica introduttiva

di Lucia Sardo

Introduzione

A cinque anni di distanza dalla pubblicazione di FRBR – *Requisiti funzionali per record bibliografici*¹, il gruppo di lavoro su FRANAR (IFLA UBCIM Working Group on Functional Requirements and Numbering of Authority Records), che ha iniziato i lavori proprio nel 1998, come seguito ideale del Working Group on Minimum Level Authority Record and the ISADN², ha redatto una bozza da sottoporre ai commenti da parte degli esperti internazionali, non ancora definitiva, ma la cui struttura difficilmente sarà soggetta a cambiamenti radicali, del modello concettuale sui requisiti funzionali per gli *authority record*, dal titolo *Functional requirements for authority records: a conceptual model*. La bozza è stata presentata da Glenn Patton alla conferenza IFLA di Buenos Aires dello scorso agosto.

Si tratta, come FRBR, di un modello entità-relazioni, che prospetteremo più approfonditamente in seguito.

Gli obiettivi del gruppo di lavoro sono stati così presentati dal *chair*, Glenn Patton:

- 1) definire i requisiti funzionali degli *authority record*, continuando il lavoro iniziato da FRBR per le registrazioni bibliografiche;
- 2) studiare la fattibilità e gli usi dell'ISADN (International Standard Authority Data Number) definirne gli utenti, determinare per quale tipo di *authority record* sia necessario, esaminare la struttura di questo codice di identificazione e il tipo di gestione necessario;
- 3) collaborare con altri gruppi di lavoro che si occupano di *authority file*, quali Progetto INDECS (Interoperability of Data in E-Commerce Systems), ICA/CDS (International Council on Archives/Committee on Descriptive Standards) ISO/TC46 per

LUCIA SARDO, Università degli studi di Firenze, Facoltà di scienze della formazione, via del Parione 7, 51023, Firenze, e-mail l.sardo@tin.it.

Ringrazio Glenn Patton per avermi fornito il documento ancora in versione draft, Mauro Guerrini per aver seguito con pazienza e interesse le mie riflessioni a riguardo e Tom Delsey, che ha risposto a dubbi e quesiti con infinita disponibilità.

¹ IFLA Study Group on the Functional Requirements for Bibliographic Records, *Functional requirements for bibliographic records: final report*, approved by the Standing Committee of the IFLA Section on Cataloguing. München: Saur, 1998. Citato con l'acronimo FRBR. Ed. italiana: *Requisiti funzionali per record bibliografici*. Roma: ICCU, 2000.

² Il rapporto finale del gruppo di lavoro è disponibile all'URL <<http://www.ifla.org/VI/3/p1996-2/mlar.htm>>.

quanto riguarda la creazione di sistemi di numerazione internazionali e di standard descrittivi, CERL (Consortium of European Research Libraries)³.

Lo scopo principale del modello è fornire una cornice analitica per l'analisi dei requisiti funzionali per gli *authority record* e per l'esame delle problematiche legate all'uso di numeri standard negli *authority record* e alla condivisione internazionale di *authority data*.

Più specificamente, il modello concettuale è stato progettato per:

- fornire una cornice di riferimento chiaramente definita e strutturata, per mettere in relazione i dati registrati negli *authority record* con i bisogni degli utenti di quelle registrazioni;
- chiarire le funzioni degli identificatori o numeri standard per i dati di autorità (gli *authority data*);
- aiutare nella definizione delle possibilità relative alla condivisione e all'uso internazionale di dati di autorità nel settore bibliotecario e non solo.

Le prime tre parti del documento introducono e presentano gli obiettivi e il lavoro preparatorio svolto dal gruppo di lavoro, chiariscono le funzioni dell'*authority file* nel contesto del processo catalografico e della mediazione catalografica, e offrono una riflessione sulle nuove forme di collaborazione fra le biblioteche (e fra le biblioteche e altre istituzioni) nel campo degli *authority data*.

Gli *authority file* hanno principalmente quattro funzioni, ovvero servono per documentare le decisioni prese dal catalogatore al momento della formulazione dei punti d'accesso, servono come strumento di lavoro per i catalogatori al momento della scelta dei punti d'accesso per le nuove registrazioni bibliografiche, servono per controllare la forma dei punti d'accesso, e infine, forse la funzione più importante, servono agli utenti per accedere al catalogo e facilitano il reperimento dei documenti cercati.

Presentazione del modello concettuale, parti 4-8

Lo studio definisce l'*authority record* come un «aggregato di dati relativi a un punto d'accesso usato in un catalogo di biblioteca o file bibliografico».

Il diagramma entità-relazioni illustrato nella sezione 4 e la definizione delle entità riguardano *authority record* per nomi, titoli, nomi e titoli, soggetti e per diversi tipi di identificatori.

³ Cfr. Glenn Patton, *FRANAR: un modello concettuale per gli authority data*, in: *Authority control: definizione ed esperienze internazionali: atti del Convegno internazionale, Firenze, 10-12 febbraio 2003*, a cura di Mauro Guerrini e Barbara Tillett, con la collaborazione di Lucia Sardo, Firenze: Firenze University Press; Roma: AIB, 2003.

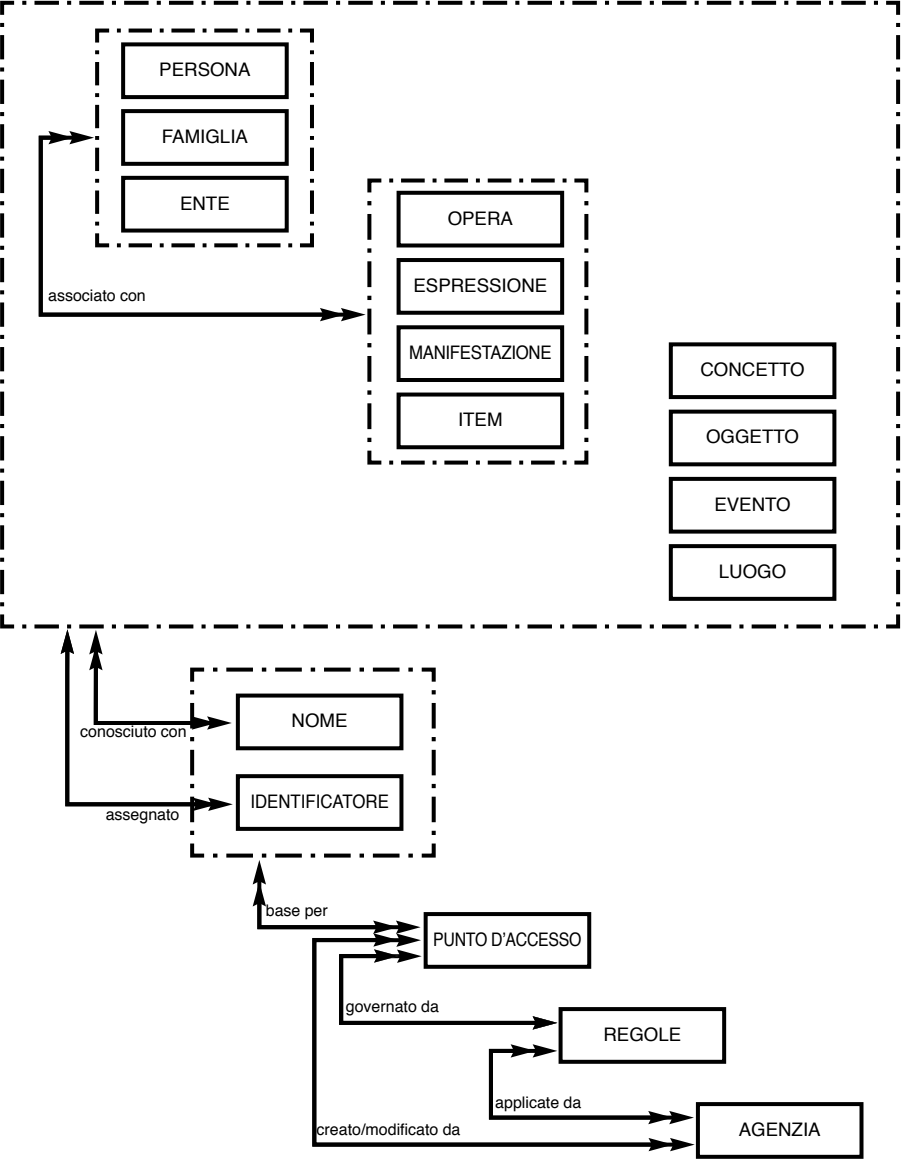


Fig. 1. Entità e identificatori

I rettangoli rappresentano le entità; un rettangolo con i margini tratteggiati che circonda un gruppo di due o più entità indica che una relazione rappresentata da una freccia rivolta verso il rettangolo stesso può applicarsi a una qualsiasi delle entità rappresentate nel rettangolo; le frecce con una punta rappresentano una relazione nella quale ciascuna occorrenza dell'entità alla fine della linea può essere associata solo con un'occorrenza dell'entità verso la quale la freccia è rivolta; una freccia con due punte rappresenta una relazione nella quale ciascuna occorrenza dell'entità alla fine della linea può essere associata con una o più occorrenze dell'entità verso la quale la freccia è rivolta.

Le entità e gli attributi delle entità, sezioni 5 e 6

Le sezioni 5 e 6 del documento presentano un'analisi dettagliata degli attributi delle entità e delle relazioni; si occupano solo degli *authority record* per le intestazioni per i nomi di persone, famiglie ed enti, e per le intestazioni nome-titolo e titolo relative a opere, espressioni, manifestazioni e *item*. Non vengono analizzati nel dettaglio gli *authority record* per i soggetti.

Entità

Il modello prende in considerazione sedici entità, di cui si riporta la definizione⁴:

Persona: individuo o personaggio (*persona*) assunto o adottato da un singolo o da un gruppo;

Famiglia: due o più individui imparentati per nascita, matrimonio, adozione o stati legali simili;

Ente: un'organizzazione o gruppo di individui e/o di organizzazioni che agiscono come un'unità;

Opera: una creazione intellettuale o artistica ben distinta;

Espressione: la realizzazione artistica o intellettuale di un'opera in forma alfanumerica, musicale o di notazione coreografica, sonora, di immagine, di oggetto, in movimento etc. o in una combinazione di tali forme;

Manifestazione: la materializzazione fisica dell'espressione di un'opera;

Item (documento): un singolo esemplare di una manifestazione;

Concetto: una nozione astratta o un'idea;

Oggetto: una cosa materiale;

Evento: un'azione o avvenimento;

Luogo: una località;

Nome: un carattere, o gruppo di parole e/o caratteri con cui un'entità è nota;

Identificatore: un numero, codice, parola, frase, logo ecc. che è associato in modo univoco un'entità e ha la funzione di differenziare quell'entità da altre entità all'interno del dominio in cui l'identificatore è assegnato;

Punto d'accesso: un nome, termine, codice ecc. sotto cui si troverà una registrazione bibliografica, o di autorità, o di rinvio;

Regole: un insieme di istruzioni che si riferiscono alla formulazione o alla registrazione di punti d'accesso (intestazioni, rinvii ecc.);

Agenzia: un'organizzazione responsabile della creazione o modificazione di un punto d'accesso.

⁴ Le fonti consultate per la stesura delle entità sono state, principalmente, FRBR e GARR (*Guidelines for authority records and references*), da cui derivano anche buona parte delle definizioni, con modifiche più o meno sostanziali.

Alcune definizioni delle entità rappresentano modifiche sostanziali rispetto alle precedenti definizioni. Ad esempio, la definizione dell'entità persona è particolarmente significativa, in quanto elimina un'ambiguità concettuale presente nelle definizioni di autore date da tutta la normativa catalografica precedente. Si chiarisce cioè che a livello catalografico una *persona* (e quindi anche un autore) non equivale necessariamente a un individuo reale, a una persona fisica.

La definizione delle entità è arricchita da elenchi esemplificativi di possibili "situazioni", ovvero "entità", che rientrano in ciascuna categoria.

L'entità famiglia, non presente nel modello FRBR, è stata prevista per favorire la condivisione di dati e risorse con realtà non bibliotecarie, quali gli archivi. Non si tratta di una entità che ha radici nella tradizione catalografica, e si ritiene che la sua utilità ai fini dell'organizzazione dei cataloghi di biblioteca sia limitata⁵.

L'entità *persona*, secondo gli estensori del documento, comprende⁶: individui reali, personaggi (*personas*) stabiliti o adottati da un individuo mediante l'uso di più di un nome (per esempio il nome reale e uno o più pseudonimi), personaggi stabiliti o adottati congiuntamente da due o più persone, personaggi stabiliti o adottati da un gruppo.

L'entità *famiglia* comprende: famiglie reali, dinastie, famiglie nobiliari, unità famigliari, i possessori di un titolo in una dinastia nobiliare, visti collettivamente.

L'entità *ente* comprende: organizzazioni e gruppi di individui o di organizzazioni identificati da un nome particolare, gruppi occasionali, convegni, congressi, spedizioni, mostre, festival, autorità politico-territoriali.

L'entità *opera* comprende: opere letterarie, musicali, grafiche, fotografiche, cinematografiche, cartografiche, opere tridimensionali, dati, programmi ecc., opere legali, religiose, raccolte e compilazioni di opere, opere componenti (per esempio gli articoli pubblicati in un numero di un periodico).

L'entità *espressione* comprende: le specifiche parole ecc., che risultano dalla realizzazione di un'opera in forma testuale, o le note ecc., che risultano dalla realizzazione di un'opera musicale ecc. Non comprende invece gli aspetti relativi alla forma fisica, che non sono parte integrante della realizzazione artistica o intellettuale dell'opera in quanto tale.

L'entità *manifestazione* comprende: le manifestazioni in forma di libro, periodico, carta geografica, registrazione sonora, film, DVD, CD-ROM ecc.

L'entità *item* comprende: gli *item* che contengono uno o più oggetti fisici.

L'entità *concetto* comprende: campi della conoscenza, discipline, scuole di pensiero, filosofie, regioni, ideologie, teorie, processi, tecniche ecc.

L'entità *oggetto* comprende: oggetti inanimati e animati esistenti in natura che non siano esseri umani, oggetti prodotto della creazione umana.

L'entità *evento* comprende: eventi preistorici, storici e correnti, incontri, eventi sportivi, periodi storici, come epoche, ere, periodi nel tempo definiti in relazione a eventi storici ecc.

L'entità *luogo* comprende: luoghi terrestri (sia storici che contemporanei) ed extra-terrestri, giurisdizioni geopolitiche.

L'entità *nome* comprende: nomi con cui sono conosciuti persone, famiglie, enti, titoli di opere, espressioni, manifestazioni, *item*, nomi e termini con cui sono conosciuti concetti, oggetti, eventi e luoghi, nomi reali, pseudonimi, nomi in religione, cognomi, matronimici, patronimici, nomi dinastici, numerali associati al nome di sovrani, papi ecc.

5 Ad esempio, per la creazione di *authority record* per voci di soggetto.

6 L'elencazione non intende essere esaustiva ma semplicemente esemplificativa.

L'entità *identificatore* comprende: identificatori come il codice fiscale assegnato da una autorità governativa, identificatori personali assegnati da altre autorità, identificatori di enti assegnati da autorità di vario tipo (ad esempio il prefisso che indica l'editore nell'ISBN), numeri standard assegnati da autorità, che identificano in contenuto o la manifestazione, identificatori per i documenti assegnati per l'immagazzinamento (per esempio collocazioni), numeri di classificazione che si riferiscono a entità specifiche, marchi registrati.

L'entità *punto d'accesso* comprende: punti d'accesso basati su nomi di persona, famiglia, ente, sui titoli di opere, espressioni manifestazioni, *item*, sui termini che si riferiscono a eventi, oggetti, concetti e luoghi, sugli identificatori, elementi aggiunti al nome al fine di distinguere entità con nomi uguali o simili, punti d'accesso considerati autorizzati e punti d'accesso che indicano forme varianti.

L'entità *agenzia* comprende: biblioteche, agenzie bibliografiche nazionali, consorzi ecc.

Attributi

Gli attributi di ciascuna entità sono così definiti⁷:

Attributi dell'entità *persona*⁸:

- date della persona;
- titolo della persona;
- altra designazione associata alla persona (ad esempio santo, Jr., III ecc.);
- genere;
- luogo di nascita;
- luogo di morte;
- cittadinanza;
- luogo di residenza;
- affiliazione;
- indirizzo;
- lingua della persona;
- ambito di attività;
- professione/occupazione;
- biografia/storia.

Attributi dell'entità *famiglia*:

- tipo di famiglia (ad esempio clan, dinastia ecc.);
- date della famiglia;
- storia della famiglia.

Attributi dell'entità *ente*:

- luogo associato all'ente;
- date associate all'ente;
- altra designazione associata all'ente;
- tipo di ente;

⁷ Gli attributi derivano da un esame dei dati identificati o definiti in FRBR, GARR, UNIMARC/Authorities, MLAR (Mandatory Data Elements for Internationally Shared Resource Authority Records), ISAAR(CPF) (International Standard Archival Authority Record for Corporate Bodies, Persons and Families).

⁸ Gli attributi contrassegnati da un asterisco rappresentano un'aggiunta a quelli identificati in FRBR.

- localizzazione della sede centrale;
- lingua dell'ente;
- indirizzo;
- ambito di attività;
- storia.

Attributi dell'entità *opera*:

- forma dell'opera;
- data dell'opera;
- altre caratteristiche distintive;
- mezzo di esecuzione;
- designazione numerica;
- chiave;
- luogo di origine dell'opera;
- lingua originale dell'opera.

Attributi dell'entità *espressione*:

- forma dell'espressione;
- data dell'espressione;
- lingua dell'espressione;
- altre caratteristiche distintive.

Attributi dell'entità *manifestazione*:

- designazione di edizione/ristampa;
- luogo di pubblicazione/distribuzione;
- editore/distributore;
- data di pubblicazione/distribuzione;
- forma del supporto;
- numerazione.

Attributi dell'entità *item*:

- localizzazione dell'item.

Attributi dell'entità *concetto*:

- tipo di concetto.

Attributi dell'entità *oggetto*:

- tipo di oggetto;
- data di produzione;
- luogo di produzione;
- produttore;
- mezzo fisico.

Attributi dell'entità *evento*:

- data associata all'evento;
- luogo associato all'evento.

Attributi dell'entità *luogo*:

- coordinate;
- altre informazioni geografiche.

Attributi dell'entità *nome*:

- prenome;
- cognome;
- numero;
- titolo/termine onorifico;
- altre parti di un nome personale;
- nome collettivo;
- nome commerciale;
- titolo;
- ambito di applicazione (per esempio tipo di opera associata a un particolare nome);
- date di uso (ente);
- lingua del nome;
- alfabeto del nome;
- schema di traslitterazione del nome.

Attributi dell'entità *identificatore*:

- tipo di identificatore (ad esempio il dominio in cui l'identificatore viene assegnato);
- stringa;
- suffisso.

Attributi dell'entità *punto d'accesso*:

- tipo di punto d'accesso (per esempio punto d'accesso per nome personale, titolo uniforme ecc.);
- *status* del punto d'accesso;
- uso previsto per il punto d'accesso (ad esempio indicano se, secondo le regole adottate per la creazione del punto d'accesso, si tratta di una forma autorizzata (o preferita) o variante (o non-preferita));
- punto d'accesso indifferenziato;
- lingua del punto d'accesso base;
- lingua della catalogazione (per esempio la lingua in cui vengono registrate le aggiunte al punto d'accesso base);
- alfabeto del punto d'accesso base;
- alfabeto della catalogazione;
- schema di traslitterazione del punto d'accesso base;
- schema di traslitterazione della catalogazione;
- fonte del punto d'accesso;
- punto d'accesso base (per esempio tutti gli elementi di un punto d'accesso che fanno parte integrante del nome o dell'identificatore che costituisce la base per il punto d'accesso);
- aggiunte (ad esempio qualificazioni).

Attributi dell'entità *regole*:

- citazione per le regole;
- acronimo.

Attributi dell'entità *agenzia*:

- nome dell'agenzia;
- identificatore dell'agenzia;
- localizzazione dell'agenzia.

Le relazioni

Il modello concettuale presenta quindi una parte relativa alle relazioni tra le diverse entità. Le relazioni che possono intercorrere tra le entità Persona, Famiglia, Ente, Opera sono presentate nella tabella seguente; le relazioni elencate sono rappresentative, e non esaustive.

Tipologia di entità	Tipologia di relazione
Persona ⇔ Persona	<ul style="list-style-type: none"> • relazione di pseudonimia • relazione di attribuzione⁹ • relazione di collaborazione
Persona ⇔ Famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • relazione di appartenenza
Persona ⇔ Ente	<ul style="list-style-type: none"> • relazione di appartenenza
Famiglia ⇔ Famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • relazione genealogica
Ente ⇔ Ente	<ul style="list-style-type: none"> • relazione “predecessore/successore” • relazione di “separazione” • relazione di “fusione” • relazione di subordinazione • relazione di successione/sequenzialità¹⁰ • altri tipi di relazione
Opera ⇔ Opera	<ul style="list-style-type: none"> • relazione di continuità • relazione di complementarità • relazione di complementarità • relazione di sintesi • relazione di adattamento • relazione di trasposizione • relazione di imitazione • relazione “unità/parte” • altri tipi di relazione

La tabella seguente evidenzia invece le relazioni che intercorrono tra l'entità Nome e le entità Persona, Famiglia, Ente, Opera:

Persona ⇔ Nome	<ul style="list-style-type: none"> • nome reale • pseudonimo • nome prima del matrimonio • nome dopo il matrimonio • nome secolare • nome religioso • nome precedente • nome successivo • forma linguistica alternativa
Famiglia ⇔ Nome	<ul style="list-style-type: none"> • forma linguistica alternativa
Ente ⇔ Nome	<ul style="list-style-type: none"> • nome esteso • acronimo/sigla • forma linguistica alternativa
Opera ⇔ Nome	<ul style="list-style-type: none"> • forma linguistica alternativa

⁹ La relazione tra una persona e un'altra – sia reale che personaggio – alla quale una o più opere della prima sono state attribuite, erroneamente o falsamente.

¹⁰ La relazione tra due o più enti che sono correlati sequenzialmente (per esempio convegni, incontri ecc.).

Infine, le relazioni tra le entità Punti d'accesso (di solito riflesse nella struttura sintetica del catalogo) sono:

- lingua parallela;
- alfabeto alternativo;
- regole diverse.

Funzioni utente

Vengono considerati utenti degli *authority record* sia i bibliotecari che usano direttamente gli *authority file* (catalogatori e bibliotecari di *reference*), che gli utenti della biblioteca che usano le informazioni in essi contenute accedendo direttamente agli *authority file* o accendendo indirettamente a essi tramite i punti d'accesso presenti nei cataloghi, nelle bibliografie ecc.

Il modello considera quattro funzioni (esigenze) degli utenti:

trovare: trovare un'entità o un insieme di entità che corrisponda a criteri stabiliti (cioè, trovare o una singola entità o un insieme di entità usando un attributo o una relazione dell'entità come criterio di ricerca);

identificare: identificare un'entità (cioè confermare che l'entità rappresentata corrisponda all'entità cercata, o distinguere tra due o più entità con caratteristiche simili);

contestualizzare: contestualizzare una persona, ente, opera ecc., chiarire la relazione tra due o più persone, enti, opere ecc., o chiarire la relazione tra una persona, ente ecc. e un nome con cui quella persona, ente ecc. è conosciuto (ad esempio nome religioso o nome al secolo);

giustificare: documentare i motivi che hanno fatto scegliere al catalogatore il nome o forma del nome su cui si basa un punto d'accesso.

Il modello, pur presentando una tabella in cui chiarisce quali attributi/relazioni servono a soddisfare le diverse funzioni (esigenze) degli utenti, non attribuisce (a differenza di FRBR) un valore ai diversi attributi/relazioni nel soddisfare i bisogni degli utenti.

Dalla tabella si evince che gli attributi e le relazioni evidenziati nel modello servono principalmente a soddisfare le prime due funzioni, e in parte minore la terza e infine la quarta.

Organizzando i dati presenti nella tabella di FRANAR in modo diverso, gli attributi e le relazioni considerati significativi per soddisfare le quattro diverse esigenze degli utenti possono essere così presentati, in base all'entità a cui fanno riferimento:

PERSONA

Trovare	Identificare	Contestualizzare	Giustificare
Relazione "conosciuto con" ⇒ Nome	date della persona	biografia/storia	date della persona
Relazione "assegnazione" ⇒ Identificatore	titolo della persona	Relazione di pseudonimia ⇒ Persona	luogo di residenza
date della persona	altra designazione associata alla persona	Relazione di attribuzione ⇒ Persona	lingua della persona
titolo della persona	genere	relazione di collaborazione ⇒ Persona	
altra designazione associata alla persona	luogo di nascita	relazione di appartenenza ⇒ Famiglia	

altra designazione associata alla persona	luogo di nascita	relazione di appartenenza ⇨ Famiglia
relazione nome reale ⇨ Nome	luogo di morte	relazione di appartenenza ⇨ Ente
relazione pseudonimo ⇨ Nome	cittadinanza	relazione nome reale ⇨ Nome
relazione nome prima del matrimonio ⇨ Nome	luogo di residenza	relazione pseudonimo ⇨ Nome
relazione nome dopo il matrimonio ⇨ Nome	affiliazione	relazione nome prima del matrimonio ⇨ Nome
relazione nome secolare ⇨ Nome	indirizzo	relazione nome dopo il matrimonio ⇨ Nome
relazione nome religioso ⇨ Nome	lingua della persona	relazione nome secolare ⇨ Nome
relazione nome precedente ⇨ Nome	ambito di attività	relazione nome religioso ⇨ Nome
relazione nome successivo ⇨ Nome	professione/occupazione	relazione nome precedente ⇨ Nome
relazione forma linguistica alternativa ⇨ Nome	biografia/storia	relazione nome successivo ⇨ Nome
		relazione forma linguistica alternativa ⇨ Nome

FAMIGLIA

Trovare	Identificare	Contestualizzare	Giustificare
Relazione “conosciuto con” ⇨ Nome		relazione genealogica ⇨ Famiglia	
Relazione “assegnazione” ⇨ Identificatore	tipo di famiglia	relazione forma linguistica alternativa ⇨ Nome	
tipo di famiglia	date della famiglia		
date della famiglia	storia della famiglia		
storia della famiglia			
relazione forma linguistica alternativa ⇨ Nome			

ENTE

Trovare	Identificare	Contestualizzare	Giustificare
Relazione “conosciuto con” ⇨ Nome	luogo associato all'ente	Storia	lingua dell'ente
Relazione “assegnazione” ⇨ Identificatore	date associate all'ente	relazione “predecessore/successore” ⇨ Ente	
luogo associato all'ente	altra designazione associata all'ente	Relazione di “separazione” ⇨ Ente	
date associate all'ente	tipo di ente	relazione di “fusione” ⇨ Ente	
altra designazione associata all'ente	localizzazione della sede centrale	relazione di subordinazione ⇨ Ente	
relazione nome esteso ⇨ Nome	lingua dell'ente	relazione di successione/sequenzialità ⇨ Ente	
relazione acronimo/sigla ⇨ Nome	indirizzo	altri tipi di relazione ⇨ Ente	

relazione forma linguistica alternativa ⇔ Nome	ambito di attività	relazione nome esteso ⇔ Nome
	storia	relazione acronimo/sigla ⇔ Nome
		relazione forma linguistica alternativa ⇔ Nome

OPERA

Trovare	Identificare	Contestualizzare	Giustificare
Relazione "conosciuto con" ⇔ Nome	forma dell'opera ⇔ Opera	relazione di continuità	data dell'opera
Relazione "assegnazione" ⇔ Identificatore	data dell'opera	relazione di supplementarietà ⇔ Opera	lingua originale dell'opera
forma dell'opera	altre caratteristiche distintive	relazione di complementarietà ⇔ Opera	
data dell'opera	mezzo di esecuzione	relazione di sintesi ⇔ Opera	
altre caratteristiche distintive	designazione numerica	relazione di adattamento ⇔ Opera	
mezzo di esecuzione	chiave	relazione di trasposizione ⇔ Opera	
designazione numerica	luogo di origine dell'opera	relazione di imitazione ⇔ Opera	
Chiave	lingua originale dell'opera	relazione "unità/parte" ⇔ Opera	
relazione forma linguistica alternativa ⇔ Nome		altri tipi di relazione ⇔ Opera	
		relazione forma linguistica alternativa ⇔ Nome	

ESPRESSIONE

Trovare	Identificare	Contestualizzare	Giustificare
Relazione "conosciuto con" ⇔ Nome	forma dell'espressione		
Relazione "assegnazione" ⇔ Identificatore	data dell'espressione		
forma dell'espressione	lingua dell'espressione		
data dell'espressione	altre caratteristiche distintive		
lingua dell'espressione			
altre caratteristiche distintive			

MANIFESTAZIONE

Trovare	Identificare	Contestualizzare	Giustificare
Relazione "conosciuto con" ⇔ Nome	designazione di edizione/ristampa		
Relazione "assegnazione" ⇔ Identificatore	luogo di pubblicazione/distribuzione		
	editore/distributore		
	data di pubblicazione/distribuzione		
	forma del supporto		
	Numerazione		

ITEM

Trovare	Identificare	Contestualizzare	Giustificare
Relazione "conosciuto con" ⇔ Nome	localizzazione dell' <i>item</i>		
Relazione "assegnazione" ⇔ Identificatore			

CONCETTO

Trovare	Identificare	Contestualizzare	Giustificare
Relazione "conosciuto con" ⇔ Nome	tipo di concetto		
Relazione "assegnazione" ⇔ Identificatore			

OGGETTO

Trovare	Identificare	Contestualizzare	Giustificare
Relazione "conosciuto con" ⇔ Nome	tipo di oggetto		
Relazione "assegnazione" ⇔ Identificatore	data di produzione		
	luogo di produzione		
	produttore		
	mezzo fisico		

EVENTO

Trovare	Identificare	Contestualizzare	Giustificare
Relazione "conosciuto con" ⇔ Nome	data associata all'evento		
Relazione "assegnazione" ⇔ Identificatore	luogo associato all'evento		
data associata all'evento			
luogo associato all'evento			

LUOGO

Trovare	Identificare	Contestualizzare	Giustificare
Relazione "conosciuto con" ⇔ Nome	coordinate	coordinate	
Relazione "assegnazione" ⇔ Identificatore	altre informazioni geografiche	altre informazioni geografiche	

NOME

Trovare	Identificare	Contestualizzare	Giustificare
prenome	prenome	ambito di applicazione	
cognome	cognome	date di uso	
Numero	numero		
titolo/termine onorifico	titolo/termine onorifico		
altre parti di un nome personale	altre parti di un nome personale		
nome collettivo	nome collettivo		
nome commerciale	nome commerciale		
Titolo	titolo		

Relazione "base per" ⇨ Punto d'accesso	lingua del nome
	alfabeto del nome
	schema di traslitterazione del nome

IDENTIFICATORE

Trovare	Identificare	Contestualizzare	Giustificare
Stringa	tipo di identificatore		
Relazione "base per" ⇨ Punto d'accesso	stringa		
	suffisso		

PUNTO D'ACCESSO

Trovare	Identificare	Contestualizzare	Giustificare
punto d'accesso base	tipo di punto d'accesso	Relazione lingua parallela ⇨ Punto d'accesso	fonte del punto d'accesso
Aggiunte	status del punto d'accesso	Relazione alfabeto alternativo ⇨ Punto d'accesso	Relazione "governato da" ⇨ Regole
	uso previsto per il punto d'accesso	Relazione regole diverse ⇨ Punto d'accesso	Relazione "creato/ modificato da" ⇨ Agenzia
	punto d'accesso indifferenziato		
	lingua del punto d'accesso base		
	lingua della catalogazione		
	alfabeto del punto d'accesso base		
	alfabeto della catalogazione		
	schema di traslitterazione del punto d'accesso base		
	schema di traslitterazione della catalogazione		
	fonte del punto d'accesso		
	punto d'accesso base		
	aggiunte		
	Relazione "governato da" ⇨ Regole		
	Relazione "creato/modificato da" ⇨ Agenzia		

REGOLE

Trovare	Identificare	Contestualizzare	Giustificare
	citazione per le regole		citazione per le regole
	acronimo		Relazione "applicate da" ⇨ Agenzia

AGENZIA

Trovare	Identificare	Contestualizzare	Giustificare
	nome dell'agenzia		
	identificatore dell'agenzia		
	localizzazione dell'agenzia		

Lo studio conferma la notevole complessità degli *authority data*. Un esempio ulteriore di questa complessità è dato dalla parte finale del modello che presenta una mappatura fra le entità definite in FRANAR e le cosiddette entità primitive del modello elaborato dal Progetto INDECS¹¹.

Alcune parti peccano per ora di scarsa esemplificazione. Si spera che l'edizione definitiva presenti una ricca parte esemplificativa.

Una delle novità più interessanti, dal punto di vista concettuale, come accennato precedentemente, è costituita dalla definizione dell'entità persona: si ammette, in sostanza, la liceità delle intestazioni alle identità bibliografiche distinte.

Le definizioni date sono in parte innovative, ma andrebbero chiariti alcuni punti che per ora rimangono di non immediata comprensione. Le differenze fra *access point*, *authorized heading* ecc., a nostro avviso andrebbero meglio specificate, ma soprattutto usate in modo univoco nella letteratura professionale, per evitare confusioni concettuali e incomprensioni translinguistiche.

Un altro punto critico riguarda l'inclusione del *Nome* fra le entità; nel momento in cui ci si trova ad affrontare situazioni anche non particolarmente complesse (per esempio pseudonimi collettivi), il fatto che il nome venga considerato una entità e non un attributo rende complessa la modellizzazione e non aiuta a chiarire meglio i rapporti fra entità diverse.

Il modello concettuale andrebbe infine testato per verificarne l'effettiva utilità sia per i bibliotecari che per gli utenti finali. Un tentativo di modellizzazione di realtà complesse costituite da pseudonimi collettivi con singoli partecipanti che usano anche il nome reale, ed eventualmente pseudonimi personali, si è rivelato arduo e non ha sostanzialmente migliorato la comprensione della realtà onomastica che si cercava di esplicitare. Si dovrà però aspettare la versione definitiva del modello per poterne valutare con obiettività e sicurezza i vantaggi e gli svantaggi, e l'impatto che avrà sulla teoria e sulla normativa catalografica.

Infine, la pubblicazione di FRANAR e della versione definitiva del Glossario adottato all'IME_ICC dovrebbe essere un ulteriore stimolo allo sviluppo di un dizionario multilingue catalografico, la cui realizzazione è da anni fra gli obiettivi dell'IFLA e la cui mancanza diventa sempre più pesante.

¹¹ Cfr. Glenn Patton, *FRANAR* cit.

Functional requirements for authority records. A conceptual model Introductory panorama

by Lucia Sardo

Five years after the publication of FRBR, the IFLA UBCIM Working Group on Functional Requirements and Numbering of Authority Records (FRANAR) has produced a draft of the conceptual model on the functional requirements for authority records with the title *Functional requirements for authority records: a conceptual model*. The draft, which is open for comment from international experts, is not the final version but it is unlikely that its structure will undergo radical changes. It was presented by Glenn Patton at last August's IFLA conference in Buenos Aires.

Like the FRBR, it is an entity-relations model.

The working group's objectives are:

- 1) define the functional requirements of the authority records, so continuing the work begun by FRBR for bibliographic registrations;
- 2) study the feasibility and uses of the ISADN (International Standard Authority Data Number), identify its users, determine for which type of authority record it is necessary and examine the structure of this identity code and the type of control necessary;
- 3) cooperate with other working groups that deal with authority files, such as the INDECS (Interoperability of Data in E-Commerce Systems) project, ICA/CDS (International Council on Archives/Committee on Descriptive Standards) ISO/TC46 as regards the creation of systems of international numeration and descriptive standards and CERL (Consortium of European Research Libraries).

The main aim of the model is to offer an analytical framework for analysing the functional requirements of authority records and examining the problems linked to using standard numbers in authority records and international sharing of authority data.

LUCIA SARDO, Università degli studi di Firenze, Facoltà di scienze della formazione, via del Parione 7, 51023, Firenze, e-mail l.sardo@tin.it.

Bollettino **AIB**, ISSN 1121-1490, vol. 44 n. 4 (December 2004), p. 455-469.